

COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA
Provincia di Cosenza

COPIA

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 06 del 25/02/2016

OGGETTO: IUC – Componente TARI Approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2016.

L'anno duemilasedici, addì VENTICINQUE del mese di FEBBRAIO alle ore 09,30 in San Donato di Ninea nella sala consiliare sita nell'Edificio Scuola Elementare in località Cutura, convocato per determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione.

CONSIGLIERI

		Presente	Assente
DI GIORNO	JIM	SI	
DE MAIO	Angelo	SI	
SPINGOLA	Francesco	SI	
MALIZIA	Domenica	SI	
CUCCI	Ernesto	SI	
CONSOLI	Antonella Ilaria	SI	
CARUSO	Tommaso	SI	
RUSSO	Giovanni	SI	
CAPOLUPO	Francesco	SI	
BELGIORNO	Emanuela	SI	
LIFRIERI	Francesco Luca	SI	

Assiste il Segretario Comunale, Dr.ssa Angela Silvana PERRONE

Assume la Presidenza Antonella Ilaria CONSOLI

che, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente enuncia l'argomento e passa la parola al Sindaco per la illustrazione della proposta.

Il Sindaco dopo una breve relazione sulla articolazione della tassa, tiene a sottolineare che le tariffe proposte per l'anno 2016 non hanno subito alcuna variazione rispetto al 2015.

Il Presidente invita alla discussione.

Il consigliere di minoranza Lifrieri che espone alcune considerazioni a proposito delle aliquote applicate ai non residenti e alla esigenza di introdurre agevolazioni.

Il Sindaco premesso di aver raccolto le istanze dei non residenti, sebbene consapevole che l'esclusione di agevolazioni non sia giusta, afferma che allo stato attuale non è possibile modificare l'impianto tariffario nei confronti dei non residenti. Evidenzia che la problematica non è di facile soluzione così come non è agevole individuare un criterio veramente equo per la distribuzione della spesa tra le varie categorie di utenti del servizio. A parere del Sindaco la discussione va rinviata a quando sarà organizzata la raccolta differenziata.

Il Presidente, considerato che non vi sono altri interventi, passa alla votazione.

Il Consiglio Comunale

-Richiamati i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (L. di Stabilità 2014), con cui è stata istituita la "I.U.C." (Imposta Unica Comunale), a decorrere dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

-considerato che la nuova Imposta Unica Comunale è composta dai seguenti tributi:

- IMU (imposta municipale propria), componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (ad eccezione di quelle accatastate nelle categorie:A/1, A/8 e A/9 che continuano a pagare l'imposta);

-TASI (tributo sui servizi indivisibili), la cui componente servizi, è a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

-TARI (tributo sul servizio rifiuti), la cui componente, oggetto di specifica trattazione nella presente deliberazione è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

-preso atto che il comma 704, art. 1 della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha abrogato l'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011 che aveva istituito la Tares;

-tenuto conto della suddivisione operata dalla Legge n. 147/2013, nei commi in appresso riportati:

-il 639 e 640, che disciplinano la "I.U.C." (Imposta Unica Comunale)

-dal 641 al 668, posti a disciplina della TARI (componente tributo del servizio rifiuti)

-dal 669 al 681, posti a disciplina della TASI (componente tributo dei indivisibili)

-dal 682 al 705, che disciplinano, in via generale, le componenti TARI e TASI;

-visti, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014:

682, che demanda, tra l'altro, ai Comuni di determinare, con regolamento, la disciplina per l'applicazione della "I.U.C.", concernente, in ambito TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina di eventuali ulteriori riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della situazione economico-sociale del nucleo familiare, con oneri a carico dell'Ente come autorizzazioni di spesa;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare,

nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683, dove si stabilisce che il consiglio comunale, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, deve approvare le tariffe della TARI in conformità al *piano finanziario* del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

688, nel quale, oltre a stabilirsi le modalità di versamento della TARI da effettuarsi, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e s.m.i, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e s.m.i, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali, si prevede che sia il comune a fissare il numero di rate e le scadenze di pagamento della TARI, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e, in modo anche differenziato con riferimento al presente tributo, con possibilità di pagamento anche in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

689, dove si prevede che con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

690, nel quale viene stabilito che la "I.U.C." (Imposta Unica Comunale), in quanto tributo, è applicata e riscossa dal Comune;

692, che prevede la designazione, da parte del Comune, di un Funzionario Responsabile della "I.U.C." a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo considerato;

703, ove si conferma che l'istituzione della "I.U.C." fa salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

-dato atto che le tariffe TARI:

- sono determinate, ai sensi del D.P.R. n. 158/1999, con il cd. "metodo normalizzato" e devono coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani, avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;

- sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferita in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e, da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, precisando che per le istituzioni scolastiche il costo relativo alla gestione dei rifiuti da esse provenienti è sottratto da quello che deve essere coperto con il presente tributo;

-considerato che le tariffe TARI sono determinate sulla base del Piano Finanziario, nel quale sono stabiliti i costi complessivi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'esercizio corrente, la cui copertura integrale deve essere assicurata dai proventi della tariffa, nonché la quantificazione della medesima, suddivisa, nell'ambito delle utenze domestiche e non domestiche, tra parte fissa e parte variabile;

-preso atto del PIANO FINANZIARIO predisposto, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente i costi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani del Comune, che ammontano per l'esercizio corrente a complessivi Euro 212.844,00;

-preso atto che:

- tutti i costi inseriti nel Piano Finanziario sono al lordo dell'IVA;
- il Comune ha provveduto alla determinazione e ripartizione dei costi comuni (C.C) di propria competenza (CARC, CGG e CCD);
- gli eventuali scostamenti fra gettito e costi a preventivo ed a consuntivo, saranno oggetto di verifica a consuntivo, negli esercizi successivi;
- dato atto** che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.), di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/92, applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo pari al 5%;

-stante l'esigenza:

1. di determinare le tariffe in argomento per l'esercizio corrente, in ragione della ripartizione dei costi totali del servizio fra le utenze domestiche e quelle non domestiche in applicazione delle disposizioni contenute nella sezione relativa del Regolamento comunale posto a disciplina della I.U.C. e dei criteri guida stabiliti dal D.P.R. 158/1999;

2. di scegliere i coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti Ka e Kb per la determinazione della tariffa relativa alle utenze domestiche, ed i coefficienti Kc e Kd per quelle non Domestiche, sulla base delle tabelle di cui al DPR n. 158/1999, evidenziando che:

- per le utenze domestiche i Ka utilizzati sono quelli fissi stabiliti dal DPR 158/1999; i Kb, sono stati invece applicati ai nuclei nella misura minima prevista dal DPR, fatta eccezione per quelli formati da un componente ai quali è stato applicato il coefficiente più elevato nell'intento di equilibrare e contenere, il più possibile, l'incremento tariffario dei nuclei a più alta consistenza demografica;

- per le Utenze non Domestiche i coefficienti Kc e Kd per la determinazione della tariffa delle diverse categorie sono stati scelti nei limiti di variazione indicati dal DPR 158/1999 fatta eccezione per la categoria 3^a relativa ai "locali ad uso autorimessa e magazzino" e per la categoria 20^a relativa alle "attività industriali con capannone di produzione", per le quali i coefficienti Kc e Kd, sono scelti, ad hoc, in misura superiore al massimo indicato nelle tabelle del DPR sopra citato, in ragione delle motivazioni in quanto:

Nella scelta dei coefficienti per la determinazione della tariffa l'ente gode di ampia discrezionalità e può derogare, anche ai limiti minimi e massimi indicati dal DPR 158/1999, in presenza di specifiche situazioni locali e produttive. L'individuazione di coefficienti, ad hoc, per le categorie anzidette è basata sulla considerazione della realtà comunale il cui tessuto è fortemente ancorato all'attività produttiva e segnatamente industriale. Inoltre, i coefficienti di cui al DPR in questione risalenti al 1999, sono stati previsti per un'ampissima area geografica (il nord Italia), e quindi non possono sufficientemente rappresentare la realtà locale che in questi anni ha subito profonde modifiche al proprio tessuto economico e alle dinamiche di calcolo del metodo normalizzato. Inoltre, per effetto del meccanismo previsto dal metodo normalizzato, le tariffe delle categorie a più elevata produzione di rifiuti (segnatamente gli esercizi commerciali e a carattere alimentare in genere), subirebbero un notevolissimo incremento in palese contraddizione con i principi di perequazione ed equilibrio tariffario e fiscale voluto dal legislatore;

- quantificato** il gettito TARI, per l'anno 2016, in complessivi **euro 212.844,00**, a copertura integrale dei costi di gestione del servizio rifiuti;

- viste** le schede relative alla determinazione delle tariffe TARI per l'esercizio corrente (ripartizione dei costi, coefficienti di produzione di rifiuti e relative tariffe, determinate per le Utenze Domestiche e non Domestiche;

unite alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale;

- evidenziato** che questo Ente, per la TARI, disciplinata nell'apposita sezione del Regolamento "I.U.C.", ha previsto il versamento in tre rate con possibilità di effettuare il pagamento, in unica soluzione, entro la scadenza della 2^a rata;

- richiamata** la deliberazione consiliare n. 08 in data 09-09-2014, con la quale è stato

approvato il Regolamento comunale per la disciplina della "I.U.C.";

-tenuto conto che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento comunale della "I.U.C.", si rimanda alla normativa statale in materia, alla Legge n. 212/2000 riguardante lo "Statuto dei diritti del contribuente", nonché alle eventuali successive modificazioni ed integrazioni normative che regolano la materia in trattazione;

-rilevato che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione relativo all'anno 2016 è stato differito con decreto del Ministero dell'Interno al 31 marzo 2016;

-visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del T.U.E.L. n° 267 del 18.08.2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Settore Finanziario; presenti e votanti 11

Con voti: favorevoli 8; contrari 3 (consiglieri di minoranza Capolupo-Belgiorno-Lifirieri)

Delibera

Le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

1) Di approvare, alla luce del nuovo quadro determinato dall'istituzione della Imposta Unica Comunale-I.U.C.-:

-il Piano Finanziario della componente TARI anno 2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

-le tariffe per l'applicazione della TARI, per l'anno 2016 la cui composizione è contenuta e riassunta nel documento unito alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale:

2) **Di quantificare** il gettito della TARI, per l'anno 2016, in complessivi **euro 212.844,00**, a copertura integrale dei costi di gestione del servizio rifiuti per l'esercizio corrente;

3) **Di allocare** le risorse previste dalla componente TARI della "I.U.C" alla risorsa 101 – All'oggetto:"TARI – TASSA RIFIUTI", del bilancio previsionale per l'esercizio 2016.

4) **Di dare atto** che le tariffe TARI stabilite nella presente deliberazione decorrono dal 1° gennaio 2016.

5) **Di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 447 del 1997 e s.m.i., e comunque entro 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

6) **Di dichiarare** il presente atto, a votazione separata ed unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to **Dr. Angela Silvana Perrone**

IL PRESIDENTE

F.to **Dr. Antonella Ilaria Consoli**

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CC n° 06/2016
(Art.49 D. Lgs 267/18.8.2000)

Per la regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole
San Donato di Ninea 25/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Rag. Francesco Iannuzzi

Per la regolarità Contabile:
San Donato di Ninea 25/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Rag. Francesco Iannuzzi

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta
San Donato di Ninea 25/02/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *Dr. Angela Silvana Perrone*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to *Dr. Antonella Ilaria Consoli*

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio, attesta che la presente deliberazione
-E' divenuta esecutiva

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art.134, c.3°, D. Lgs 267/2000);
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art 134, c.4°, D. Lgs 267/2000);

San Donato di Ninea 25/03/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *Dr. Angela Silvana Perrone*

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
in carta semplice, per uso amministrativo.

San Donato di Ninea 25/03/2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO
p.i. Vincenzo Panebianco